



COMUNE DI VALLE LOMELLINA

Provincia di Pavia

VERBALE n. 3 /2018
del 16.03.2018

Oggetto

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2018-2020 E RELATIVI ALLEGATI

IL REVISORE

Esaminata la proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2018-2020 e relativi allegati di legge, predisposta dalla Giunta Comunale ed approvata con atto G.M. n. 15 del 15.03.2018

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2018-2020, del Comune di Valle Lomellina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Valle Lomellina, li 16.03.2018

Batticani Daniele

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Valle Lomellina nominato con delibera consiliare n 3 del 24.03.2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 16.03.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 15.03.2018 con delibera n. 19 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale; L'ente sarà tenuto al bilancio consolidato a partire dal consuntivo 2018.
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali; l'ente predispose apposito allegato con indicati i dati dei siti delle varie società,
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la **quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie** - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre

1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato; deliberazione adottata nella stessa seduta dalla giunta municipale di approvazione del bilancio de numero 17 del 15.03.2017

- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, **le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali**, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, deliberazione adottata nella stessa seduta dalla giunta municipale numero 18 del 15.03.2018 di proposta di conferma aliquote e piano finanziario tari
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) inerente il consuntivo 2017 che però non è formalmente ancora approvato;
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (**pareggio di bilancio**);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
 - necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta approvati nella seduta del 14.09.2017 numero 27 e nota di aggiornamento approvata con deliberazione di giunta municipale numero 12 del 15.03.2018;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 contenuto nel dup;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001) numero 21 del 14.09.2017 e riportato nel dup;
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada numero 13 del 15.03.2018;
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali numero 18 del 15.03.2018 di proposta di conferma delle aliquote e piano finanziario tari;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007 contenuto nel dup;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008) contenuto nel dup;
 - il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016 approvato con deliberazione di giunta municipale numero 15 del 15.03.2018 a riportato nel dup;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008 riportato nel dup;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010; (*nel solo caso di approvazione del bilancio successivamente al 31/12 ex art. 21-bis D.L. 50/2017*)
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto **il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario**, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 03.03.2017 in fase di deliberazione, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.10 del 09.05.2017 il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.8 in data 15.04.2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016, ultima formalmente approvata dal consiglio comunale,

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1°				238.818,93
Gennaio Riscossioni	(+)	1.352.927,14	2.707.832,15	4.060.759,29
Pagamenti	(-)	1.672.630,98		
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)		2.175.291,48	451.655,76
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			451.655,76
Residui attivi	(+)	4.458.063,05	2.563.092,79	7.021.155,84
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi				7.402.804,43
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)	4.402.288,34		0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)		3.000.516,09	0,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2016 (A) (2)	(=)			0,00

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	238.818,93	451.655,76	163.538,41
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.330.000,00	1.330.000,00	1.330.000,00	1.330.000,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	228.000,00	228.000,00	228.000,00	228.000,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	235.000,00	235.000,00	235.000,00	235.000,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	133.000,00	133.000,00	10.000,00	10.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	429.000,00	429.000,00	429.000,00	429.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	566.000,00	566.000,00	516.000,00	516.000,00
Totale		3.031.000,00	3.031.000,00	2.748.000,00	2.748.000,00

SPESE

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
TITOLO 1	Spese correnti	1.643.000,00	1.643.000,00	1.643.000,00	1.643.000,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	243.000,00	243.000,00	10.000,00	10.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	429.000,00	429.000,00	429.000,00	429.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	566.000,00	566.000,00	516.000,00	516.000,00
Totale		3.031.000,00	3.031.000,00	2.748.000,00	2.748.000,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate non si evince pertanto avanzo o disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato è pari a zero e non sono state stanziati fonti di finanziamento.

Il fondo verrà movimentato in fase di approvazione di consuntivo 2017 (non ancora formalmente approvato) anche ai sensi della deliberazione delle cortei dei conti numero 381/2017 e verranno successivamente apportate le debite variazioni al bilancio di previsione.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	263.538,41
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.330.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	228.000,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	235.000,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	133.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	110.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	429.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	566.000,00
	TOTALE TITOLI	3.031.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.294.538,41

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	1.643.000,00
2	<i>Spese in conto capitale</i>	243.000,00
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	150.000,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	429.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	566.000,00
	TOTALE TITOLI	3.031.000,00
	SALDO DI CASSA	263.538,41

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili

nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL. Le previsioni di bilancio di cassa saranno aggiornate con apposita variazione in sede di approvazione di bilancio consuntivo

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro zero

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.793.000,00	1.793.000,00	1.793.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.643.000,00	1.643.000,00	1.643.000,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
		73.000,00	73.000,00	73.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Non sono previste entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente

Non sono previste entrate di parte corrente destinate a spese di investimento

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	20000,00	20000,00	20000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	1.330.000	1.330.000	1.330.000
Titolo 2	228.000	228.000	228.000
Titolo 3	235.000	235.000	235.000
Titolo 4	133.000	10.000	10.000
Titolo 6	110.000		
Totale entrate finali	2.036.000	1.830.000	1.830.000
SPESE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1	1.643.000	1.643.000	1.643.000
Titolo 2	243.000	10.000	10.000
Titolo 3			

Totale spese finali	1.886.000	1.643.000	1.653.000
Differenza	150.000	150.000	150.000

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso attestazione con verbali numero 13 del 18.09.2017 e il parere con verbale numero 2 del 16.03.2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, non è stato redatto in quanto non sono previste in bilancio opere superiori ai 100.000 euro ed è comunque stato approvato in apposita sezione all'interno del DUP

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto (deliberazione di giunta municipale numero 21 del 14.09.2017). Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con il verbale relativo al DUP essendo la programmazione inserita nello stesso.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, l'ente non prevede assunzioni per il triennio oggetto di bilancio.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Il piano è approvato con apposita deliberazione di giunta municipale numero 46 del 14.12.2017 ed è stato comunque approvato in apposita sezione all'interno del DUP. Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, con il verbale relativo al DUP essendo il piano inserito nello stesso

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con il verbale relativo al DUP essendo il piano inserito nello stesso.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Come disposto dalla legge di bilancio i comuni, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1330000,00	1330000,00	1330000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	228000,00	228000,00	228000,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	235000,00	235000,00	235000,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	133000,00	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1643000,00	1643000,00	1643000,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	73000,00	73000,00	73000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1570000,00	1570000,00	1570000,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	243000,00	10000,00	10000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	243000,00	10000,00	10000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		113000,00	213000,00	213000,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(La legge di bilancio 2018 come per il 20147, ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%

Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
180.000	180.000	180.000	180.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 357.000, senza aumenti previsti sul piano finanziario per il 2018 e mantenendolo e confermandolo come per il 2017, con l'unico accorgimento di adeguare le tariffe che per il 2018 la normativa in materia prevede l'adeguamento ai sensi della novità introdotta dal Dipartimento delle Finanze pubblica e le relative "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013" sulla prima applicazione dei costi standard

L'ente ha affidato a ditta specializzata tale controllo e in sede di bilancio di previsione verranno approvate dal consiglio le relative tariffe e scadenza di emissione del ruolo;

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016*	2016 *	2018	2019	2020
ICI	15.000,00		15.000,00	15.000,00	15.000,00
IMU					
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	15.000,00	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 non è valorizzata in quanto le quote saranno accertate per cassa e comunque appare congrua in base agli accertamenti di cassa .

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

DESCRIZIONE	SPESE	ENTRATE	DIFFERENZA	PERC.
Colonie e soggiorni stagionali	6.000,00	5.000,00		
Mense comunali	35.000,00	28.000,00		
Uso locali adibiti a riunioni	9.000,00	4.000,00		
Peso pubblico	6.000,00	4.000,00		
TOTALE	56.000,00	41.000,00		73%

L'ente ritiene di non applicare un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra in quanto le entrate sono accertate per cassa.

Il revisore rileva che come richiesto più volte dalla Corte dei conti nelle istruttorie del 2017 l'accantonamento specifico sulle voci su Mense comunali (in realtà scolastiche) e sugli affitti non è stato stanziato. Il revisore ha comunque individuato, su tali voci un accantonamento da inserire in sede di rendiconto pari ad euro 1.500 (euro 1.345 multe + euro 145 affitti come indicato nella tabella riportata in FCDE)

L'organo esecutivo con deliberazione n. 14 del 15.03.2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 73 %.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe ma solamente a confermare quelle vigenti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni cds	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE ENTRATE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.000	3.000	3.000
Percentuale fondo (%)	10	10	10

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta 13 in data 15.03.2018 le somma di euro 30.000 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire non è destinata alla spesa corrente
La legge di bilancio per l'anno 207 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Le somme per permessi a costruire sono destinati a spese di manutenzione straordinaria del territorio per euro 10.000,00 di cui alla data di approvazione del bilancio sono già state in parte incassate.

B) SPESE

Si rimanda all'allegato di bilancio n.9, riepilogo generale delle spese per missione.

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	434.000,00	434.000,00	434.000,00
102	imposte e tasse a carico ente	57.000,00	57.000,00	57.000,00
103	acquisto beni e servizi	814.000,00	814.000,00	814.000,00
104	trasferimenti correnti	32.000,00	32.000,00	32.000,00
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	178.000,00	178.000,00	178.000,00
108	altre spese per redditi di capitale			
109	altre spese correnti	128.000,00	128.000,00	128.000,00
TOTALE		1.643.000,00	1.643.000,00	1.643.000,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 346.678,34;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009 e comunque non sono previste assunzioni

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	425.997,86	434.000,00	434.000,00	434.000,00
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	41.641,15	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	467.639,01	474.000,00	474.000,00	474.000,00
(-) Componenti escluse (B)	120.960,67	140.000,00	140.000,00	140.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	346.678,34	334.000,00	334.000,00	334.000,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 346.678,34.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 7.500,00 contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio che mantiene le stesse caratteristiche per il 2018.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di

spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%				
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni		50,00%				
Formazione	300,00	50,00%	150,00	150,00	150,00	150,00
TOTALE	300,00		150,00	150,00	150,00	150,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha calcolato il FCDE con il metodo B) della media ponderata (rapporto tra la somma degli incassi di ciascun anno ponderati per 0.35 e 0.1) soltanto sulle Sanzioni del codice della strada e sulla TARI per un complessivo accantonamento di euro 73.000. per gli anni 2018 -2020

categoria entrata	Quota prevista 2018	Quota prevista 2019	Quota prevista 2020
Sanzioni codice strada	3.000	3.000	3.000
Tari	70.000	70.000	70.000

L'organo di revisione ha provveduto a ricalcolare il FCDE per prudenza con il metodo delle media semplice degli ultimi 5 anni su le seguenti voci come indicato dalla Corte dei conti in istruttoria

- Tarsu-Tia-Tari
- Oneri permesso di costruire
- Fitti attivi
- Sanzioni per violazione codice della strada
- Altro/mensa

Il cui valore è indicato in tabella e ammonta ad euro 70 mila circa.

RISORSE	-	2012	2013	2014	2015	2016	MEDIA	completamento a 100	Previsioni 2018 e fondo 100%	F.C.D.E. minimo nel 2018
Tarsu-Tia-Tari	accertamenti	223.000	264.000	324.000	344.000	340.000	1.495.000		357.000	
	riscossioni in c/competenza e c/residui	204.302	125.568	256.644	273.870	266.660	1.127.045			
	percentuale di riscossione	92	48	79	80	78	75	25	87.858	65.893
Recupero evasione (ICI/IMU-TARSU/TIA/TARES-COSAP/TOSAP-altri tributi)	accertamenti									
	riscossioni in c/competenza e c/residui									
	percentuale di riscossione									
Oneri permesso di costruire	accertamenti	24.985	7.356	10.802	7.772	10.000	60.916		10.000	
	riscossioni in c/competenza e c/residui	25.502	7.356	11.302	5.874	10.000	60.034			
	percentuale di riscossione	102	100	105	76	100	99	1	145	109
Proventi acquistato	accertamenti									
	riscossioni in c/competenza e c/residui									
	percentuale di riscossione									

Canoni di depurazione	accertamenti									
	riscossioni in c/competenza e c/residui									
	percentuale di riscossione									
Fitti attivi	accertamenti	36.087	28.607	35.250	26.424	16.846	143.214		8.000	0
	riscossioni in c/competenza e c/residui	28.290	28.971	45.120	26.424	15.485	144.291			
	percentuale di riscossione	78	101	128	100	92	101			
Sanzioni per violazione codice della strada	accertamenti	21.500	15.000	17.000	4.000	2.100	59.600		30.000	
	riscossioni in c/competenza e c/residui	21.060	15.704	10.352	4.000	1.819	52.936			
	percentuale di riscossione	98	105	61	100	87	89	11	3.354	2.516
Altro/mensa	accertamenti	31.000	30.000	30.000	30.000	28.000	149.000		28.000	
	riscossioni in c/competenza e c/residui	30.049	27.240	26.985	27.337	28.000	139.612			
	percentuale di riscossione	97	91	90	91	100	94	6	1.764	1.324
									Totale	69.842

Dai dati forniti si riscontra la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Lo stanziamento attuale del fondo crediti dubbia esigibilità si somma alla parte vincolata dell'avanzo di amministrazione nel 2017 e precedenti pari ad euro 63.000,00 e si stanziavano in via prudenziale sul bilancio di previsione euro 73.000,00

Per gli anni 2018-2019 verrà comunque valutata la possibilità di integrare il fondo crediti dubbia esigibilità in base ai dati extracontabili degli effettivi incassi negli anni 2018 e comunque sarà attuata una continua e attenta revisione dei residui ancora da incassare relativi a tali poste.

La corte dei conti ha accertato l'irregolare determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 e stanziato nel bilancio di previsione dello stesso esercizio 2015 e tenuto conto di quanto dichiarato sull'andamento della gestione dei residui nei successivi esercizi, ha chiesto al Comune di verificarne la congruità in sede di redazione del rendiconto dell'esercizio 2017 secondo la modalità stabilite dal principio contabile, fornendo la specifica indicazione:

1. dell'elenco dei residui attivi conservati per ogni categoria entrata considerata ai fini della determinazione del Fondo medesimo con indicazione analitica e motivata delle
2. dell'importo dei residui attivi esistenti all'inizio di ciascuno degli ultimi 5 esercizi,
3. importo del Fondo accantonato per ciascuna categoria d'entrata risultante dall'applicazione di una percentuale pari al complemento a 100 della media di riscossione all'importo dei residui attivi conservati al 31 dicembre.

Il revisore sottolinea che Deve essere cura del Comune adottare i provvedimenti necessari a ristabilire gli equilibri di bilancio qualora la rideterminazione del Fondo crediti di

dubbia esigibilità riferita alla gestione dovesse evidenziare una situazione di maggior disavanzo rispetto a quello in atto.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 5.000,00 pari allo 0,3% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 5.000,00 pari allo 0,3 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 5.000,00 pari allo 0,3% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali ma è prevista in bilancio una posta pari a 20.000 euro per spese legali di cause in essere. A consuntivo viene prevista una quota di euro 81.548,89 vincolata per fondo contenzioso.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali), è pari a euro 5.000,00 pari allo 0,3 delle spese correnti finali

ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi partecipati di cui l'ente detiene quote di partecipazione e come si evince da deliberazione di Consiglio Comunale numero 13 del 05.10.2017 avente ad oggetto "Ricognizione società partecipate. Aggiornamento", l'ente ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art.24 del dlgs. 175/2016, compilato e approvato lo schema adottato dalla Corte dei Conti che sommariamente si riassume, nelle società partecipate di cui in calce:

C.L.I.R. S.P.A.
La Società gestisce il servizio pubblico di igiene ambientale per conto dei Comuni Soci. Trattasi di servizio pubblico locale a rilevanza economica. Il numero dei soci è 43 di cui 42 Comuni. La partecipazione del Comune è del 2,30
RISULTAZE DELLA REVISIONE
la società risulta indispensabile per la gestione del servizio spazzamento e raccolta rifiuti. verrà comunque avviata una attività volta alla regolamentazione dei contratti di servizio, alla verifica dei costi gestionali e alle concrete possibilità di riduzione degli stessi, processi di aggregazione e fusione con altre società pubbliche operanti nel settore per conseguire economie. la partecipazione viene mantenuta in quanto trattasi di società che svolge servizi essenziali e indispensabili per l'ente e persegue fini essenziali e necessari per la comunità fermo restando quanto indicato nelle schede pregresse, non sussistendo al momento una necessità di contenimento dei costi, e tenuto conto che l'ente ha partecipazioni modeste in questa società che non consentono di influire sulle scelte societarie e non ha rappresentanti negli organi di amministrazione, si opererà mediante proposte e atti di indirizzo coinvolgendo se del caso altri comuni soci, nel senso di richiedere agli organi societari di aggregarsi con altre società pubbliche che svolgono servizi analoghi in modo da realizzare economie di scala .inoltre si chiederà di operare per contenere i costi di funzionamento della società attraverso il riassetto degli organi amministrativi ,quelli di controllo societario e delle strutture aziendali.
RISULTANZE RENDICONTI E BILANCI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
allegato di cui art.11 comma 3 del d.lgs 118/2011 lettere g e h del punto 9.3 del principio contabile sulla programmazione 4/1 de obbligo fascicolo articolo 172 comma 1 d.lgs 267/2000 Pubblicazione bilanci e consuntivi nella sezione amministrazione trasparente al link: http://www.patrasparente.it/amministrazione_trasparente.php?ID_sezione=13&ID_sottosezione=36&pa=25#

G.A.L. LOMELLINA S.R.L.

Finalità del G.A.L. è l'attuazione del Piano di sviluppo locale, strumento elaborato allo scopo di favorire lo sviluppo dell'area rurale lomellina, approvato dalla Regione Lombardia con lo stanziamento di fondi dedicati alla sua attuazione sotto forma di contributi alle imprese che realizzano interventi coerenti con i suoi obiettivi.

Svolge attività di interesse generale ai fini della promozione attuazione di piani di sviluppo locali.

La partecipazione del Comune è del 0,38%.

RISULTANZE DELLA REVISIONE

la società verrà posta in liquidazione come da indicazioni normative e di regione Lombardia che nel 2017 ha finanziato il nuovo piano di sviluppo locale, con costituzione di una nuovo gal e liquidazione del precedente.

RISULTANZE RENDICONTI E BILANCI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

allegato di cui art.11 comma 3 del d.lgs 118/2011 lettere g e h del punto 9.3 del principio contabile sulla programmazione 4/1 de obbligo fascicolo articolo 172 comma 1 d.lgs 267/2000

Pubblicazione bilanci e consuntivi nella sezione amministrazione trasparente al link:

http://www.gal-lomellina.it/index.php?option=com_weblinks&view=category&id=37&Itemid=55

C.B.L. S.P.A.

La Società ha per oggetto sociale l'amministrazione delle proprietà delle reti di distribuzione del gas e dei beni del ciclo idrico integrato, servizi idrici integrati e servizi energetici, di igiene ambientale.

Trattasi di servizio pubblico locale a rete d'ambito a rilevanza economica.

La partecipazione del Comune è del 11,52

RISULTANZE DELLA REVISIONE

La società risulta indispensabile per la gestione del servizio idrico integrato.

Verrà comunque avviata una attività volta alla regolamentazione dei contratti di servizio, alla verifica dei costi gestionali e alle concrete possibilità di riduzione degli stessi, processi di aggregazione e fusione con altre società pubbliche operanti nel settore per conseguire economie.

la partecipazione viene mantenuta in quanto trattasi di società che svolge servizi essenziali e indispensabili per l'ente e persegue fini essenziali e necessari per la comunità

fermo restando quanto indicato nelle schede pregresse, non sussistendo al momento una necessità di contenimento dei costi, e tenuto conto che l'ente ha partecipazioni modeste in questa società che non consentono di influire sulle scelte societari e non ha rappresentanti negli organi di amministrazione, si opererà mediante proposte e atti di indirizzo coinvolgendo se del caso altri comuni soci, nel senso di richiedere agli organi societari di aggregarsi con altre società pubbliche che svolgono servizi analoghi in modo da realizzare economie di scala .inoltre si chiederà di operare per contenere i costi di funzionamento della società attraverso il riassetto degli organi amministrativi ,quelli di controllo societario e delle strutture aziendali.

RISULTANZE RENDICONTI E BILANCI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

allegato di cui art.11 comma 3 del d.lgs 118/2011 lettere g e h del punto 9.3 del principio contabile sulla programmazione 4/1 de obbligo fascicolo articolo 172 comma 1 d.lgs 267/2000

Pubblicazione bilanci e consuntivi nella sezione amministrazione trasparente al link:

<http://www.cbispa.it/bilanci/>

PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.

La società come oggetto principale dell'attività ha, nell'interesse delle comunità locali di riferimento e degli Enti giuridici che la partecipano, la gestione coordinata ed unitaria in house providing del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia, coerentemente ed in ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.,dal piano D'Ambito, dagli atti di affidamento e da ogni altra norma dell'ordinamento vigente.

La società è composta da diverse società pubbliche e il Comune di Valle Lomellina ha una partecipazione indiretta essendo socie di C.B.L. S.p.A. di Mede (quest'ultimo ha una quota di 8,080739% in PAVIAACQUE S.c.a.r.l.

RISULTANZE DELLA REVISIONE

La società svolge l'attività di erogazione acqua a seguito di determinazione assunte dall'a.a.t.o della provincia di pavia e trattandosi di servizio pubblico risulta indispensabile per il raggiungimento dei fini istituzionali.

la partecipazione viene mantenuta in quanto trattasi di società che svolge servizi essenziali e indispensabili per l'ente e persegue fini essenziali e necessari per la comunità

RISULTANZE RENDICONTI E BILANCI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

allegato di cui art.11 comma 3 del d.lgs 118/2011 lettere g e h del punto 9.3 del principio contabile sulla programmazione 4/1 de obbligo fascicolo articolo 172 comma 1 d.lgs 267/2000

Pubblicazione bilanci e consuntivi nella sezione amministrazione trasparente al link:

<http://www.paviaacque.it/bin/index.php?id=1304>

L'ente dovrà tenere conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali, nessuna quota è stata richiesta all'ente per il ripiano di perdite.

Nessuna società ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tale documento è pubblicato sul sito internet dei vari enti come riportato in tabella.

Nessuno degli seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 26.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 16.10.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 26.10.2017

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

Principali investimenti programmati per il triennio 2018-2020

Opera Pubblica	2018	2019	2020
Manut.immobili/impianti comunali (terreno cim)	50.000,00		
Acquisto scuolabus (mutuo)	60.000,00		
Manutenzione imm.scolastici (terreno)	28.000,00		

antenne)			
Manutenzione territorio (c.e.)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione cimitero (privati e mutuo)	95.000,00		
Totale	243.000,00	10.000,00	10.000,00

Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento delle spese di cui al titolo 2 si possono così riassumere

SPESE		ENTRATE	
Manut.immobili/impianti comunali	50.000,00	Vendita terreno adiacente cimitero	50.000,00
Manutenzione immobili scolastici	28.000,00	Terreno antenne diritto superficie	28.000,00
Manutenzione territorio (c.e.)	10.000,00	Concessioni edilizie	10.000,00
Manutenzione cimitero (privati e mutuo)	95.000,00	Mutuo	50.000,00
		Contr.privati	45.000,00
Acquisto scuolabus	60.000,00	Mutuo	60.000,00
TOTALE USCITE	243.000,00	TOTALE ENTRATE	243.000,00

Fonti di finanziamento pluriennale

FINANZIAMENTO	IMPORTO 2018	IMPORTO 2019	IMPORTO 2020
Avanzo di amministrazione			
Proventi concessioni edilizie e condono	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributi da privati	45.000,00		
Mutui da Cassa Depositi e prestiti	110.000,00		
Alienazione beni immobili	78.000,00		
TOTALE	243.000,00	10.000,00	10.000,00

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili), non sono previste particolari spese di che trattasi.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista nessuna spesa per l'acquisto degli immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	178.974,46	179.000,00	178.000,00	178.000,00	178.000,00
entrate correnti	1.625.993,00	1.636.975,81	1.718.042,96	1.718.042,96	1.718.042,96
% su entrate correnti	11,01%	10,93%	10,36%	10,36%	10,36%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Si segnala che per quanto riguarda la somma complessiva di interessi per una quota pari ad euro 48.000,00 per interessi afferenti il servizio acquistato gli stessi vengono restituiti dall'attuale gestore del servizio

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 178.000 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'**articolo 204 del TUEL** come calcolato nel precedente prospetto.

Si specifica che gli interessi di alcuni mutui sono coperti per euro 48.000 circa da contributo regionale e da enti nel settore e pertanto il totale da considerare ai fini del conteggio risultano inferiori al totale degli interessi effettivamente pagati

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	3.510.605,74	3.419.168,50	3.249.997,67	3.181.997,67	3.003.997,67
Nuovi prestiti (+)	70.000,00		110.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	161.437,24	169.170,83	178.000,00	178.000,00	178.000,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	3.419.168,50	3.249.997,67	3.181.997,67	3.003.997,67	2.825.997,67

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	178.974,46	169.170,83	178.000,00	178.000,00	178.000,00
Quota capitale	161.437,24	166.791,90	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	340.411,70	335.962,73	328.000,00	328.000,00	328.000,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate in sede di rendiconto 2017 tenendo conto delle proposte e suggerimenti del revisore e della deliberazione delle cortei dei conti numero 381/2017, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i finanziamenti previsti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge. Le stesse verranno comunque aggiornate e allineate a seguito approvazione del conto consuntivo 2017.

L'ente dovrà pertanto monitorare i flussi di entrata e di spesa e verificarne la corretta programmazione nella restante parte dell'esercizio. A seguito dell'avvenuta approvazione del Rendiconto della gestione 2017 entro il termine del 30 aprile, occorre verificare l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi conservati, nonché la congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato a rendiconto. Tale verifica dovrà incentrarsi in particolar modo sull'effettiva realizzazione delle poste attive, attenzionate dalla cortei dei conti nella delibera 381/2017 e sulla loro riscossione, quale elemento di garanzia anche per gli equilibri di cassa dell'ente, tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei relativi termini di scadenza.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
- Il revisore richiede di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le criticità riscontrate dalla corte dei conti nella delibera 381/2017 con l'approvazione del rendiconto 2017 e la successiva variazione del bilancio previsionale 2018-2020.
- *ricorda il rispetto della salvaguardia degli equilibri ai sensi dell'art. 193 del TUEL;*

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Batticani Daniele